

■ DAL MEETING DI RIMINI ■ **GIORGIO VITTADINI**

Prove di alleanza sociale

■ ■ ■ ■

Sbaglia chi attribuisce la colpa dell'attuale ristagno economico alle rigidità della Cgil. I fatti provano che negli ultimi anni l'Italia si è impoverita e, in termini di distribuzione della ricchezza, è diventata più «ingiusta». Questo è il messaggio che Epifani ha voluto trasmettere al popolo del Meeting di Rimini che attendeva il suo arrivo. Il segretario della Cgil si è limitato ai fatti sostenendo che: il contributo del reddito da lavoro dipendente sul totale del Pil negli ultimi trentacinque anni è diminuito passando dal 50,6 al 40%; l'indice di disuguaglianza è aumentato perché oggi, secondo i dati della Banca d'Italia, il 58,4% delle famiglie possiede solo il 10% del reddito; il reddito delle famiglie operale è calato ed anche i consumi perché, secondo l'Ires, negli ultimi due anni il primo ha registrato un calo del 3,6% ed i secondi del 4%. Dove è dunque finita la maggiore ricchezza proveniente dagli incrementi di produttività generati dal lavoro dipendente? Nell'aumento delle tasse, dei contributi, delle rendite e dei

profitti, ci ha detto Epifani. Ma quando si parla di impoverimento e di declino in Italia bisognerebbe distinguere tra «chi fa e chi non fa». È necessario premiare chi innova, chi genera, chi cresce.

E su questo delicato terreno senza forza ideale non si va da nessuna parte. Serve un'alleanza tra le componenti cattolica, socialista e liberale della nostra società. Su questo si è mostrato d'accordo anche Epifani, che si è rivolto al governo chiedendogli di fare di tutto per mettere i prezzi sotto controllo; per sostenere le imprese che vogliono investire; per fare confluire il loro profitto verso la ricerca e l'innovazione (e non in investimenti finanziari); per evitare tagli a spese di settori fondamentali per il paese quali la sanità.

Ci, Compagnia delle Opere, da una parte, e Cgil dall'altra, hanno idee e matrici diverse ma, unite alle altre forze del mondo politico e sociale, del privato e dell'associazionismo, possono lavorare insieme e fare uno sforzo di integrazione per risolvere i gravi problemi del nostro paese. E questa volta la posta in gioco giustificherebbe davvero un tentativo serio. ■

